

caserma Sani e del magazzino viveri di via Turati (a1.1.1). Nell'art. 10 sono stati poi previsti 2 miliardi a favore del Comune per gli espropri necessari per la seconda localizzazione (a2.1.1.2).

Si ricorda che, rispetto alle indicazioni iniziali:

1) l'intervento ENEL originariamente incluso nel Programma con il codice a1.4 (Costruzione delle sedi del Raggruppamento Est, dell'Agenzia n. 5, della cabina primaria a servizio S.D.O. e relativi raccordi e linee) è stato trasferito al codice c5.3.2.2 come Agenzia Casilina;

2) l'intervento ENEL incluso nel Programma con il codice a2.3 (Realizzazione della nuova sede ENEL via Tuscolana - Cinecittà) è stato a richiesta escluso dal Programma, avendo lo stesso ENEL intrapreso le procedure normali;

3) l'intervento della Banca d'Italia incluso nel Programma con il codice a2.2 (Realizzazione del Centro servizi della Banca d'Italia a Frascati - località Vermicino) è stato a richiesta escluso dal Programma.

Si evidenzia, infine, che con Decreto n. 88/RC del 5 novembre 1996 è stato inserito nel Programma con il codice a2.4 l'intervento relativo alla Rilocalizzazione degli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri presso l'immobile denominato Galleria Colonna e riqualificazione ed adeguamento dell'area di Piazza Colonna e delle zone circostanti.

Per la realizzazione di questo intervento devono essere utilizzate risorse finanziarie diverse da quelle disponibili ex lege n. 396/1990. La destinazione ad uffici della Galleria Colonna deve essere attuata concordando con il Comune di Roma la valorizzazione e l'utilizzazione dei locali commerciali e di quelli comunque non destinati a sede di Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Per quanto riguarda l'intervento a2.1.2, si ricorda che l'iniziativa prevede il trasferimento dalle Caserme Cavour e Montezemolo della II^a Regione Aerea in una porzione dell'area dell'aeroporto di Centocelle (complesso demaniale già trasferito al Comune di Roma con legge n. 453/87) e il riutilizzo delle vecchie caserme a sede di uffici giudiziari e della Corte dei Conti. Questo trasferimento è stato regolato da una convenzione firmata dalle Amministrazioni interessate (da ultimo il Comune di Roma il 7/7/1993).

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Comando della II^a Regione Aerea e delle opere infrastrutturali del Comparto B (uffici del Comando), che complessivamente comportano una spesa di circa 23 miliardi, il Ministero della Difesa ha comunicato che le stesse sono state completate nel corso del 1997.

Per quanto concerne, invece, le opere infrastrutturali del Comparto A (Caserma e servizi di supporto), le opere erano state appaltate con licitazione privata del 2/12/93 con il ribasso del 44.44%, e i lavori sono stati consegnati il 6/7/994, ma, a causa della negligenza della ditta appaltatrice nell'esecuzione dei lavori, è stata attivata la procedura di rescissione del contratto e di riappalto in danno che ha portato ad un nuovo appalto in data 5/12/95. Contro quest'ultimo è stato presentato ricorso da parte di imprese escluse e, a seguito di questo, il T.A.R. ha imposto la riapertura del seggio di gara per una nuova aggiudicazione avvenuta il 16 ottobre 1996. Attualmente è stato affidato il nuovo appalto e sono recentemente cominciati i lavori. L'importo lordo delle opere oggetto di appalto è di £ 54.300.000.000 circa.

Per il comparto C (opere complementari: alloggi sottufficiali, armeria e punto atterraggio elicotteri), i lavori iniziati nel marzo 1995, per un importo di £ 15.970.400.000, sono pressochè ultimati.

Complessivamente il totale delle opere previste per l'intervento a2.1.2 è di circa 90 miliardi in base d'asta; la parte eccedente il finanziamento a carico della legge 396/90 è finanziata dallo S. M. della Difesa.

Per ciò che riguarda l'iniziativa di cui al punto a2.1.1 - Trasferimento Caserma "Sani" e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati, dopo un'attenta ricerca, è stata individuata dall'amministrazione comunale, con l'intesa dell'autorità militare, un'area in località Cecchignola (Acqua Acetosa Ostiense) di circa 7 ettari, con destinazione urbanistica a servizi pubblici, idonea alla rilocalizzazione delle strutture militari.

L'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta n. 4102 del 14/12/1994 ha avviato il procedimento di espropriazione dell'area per una spesa presuntiva di £ 1.035.795.000.

La legge 396/90, art. 10, destinava al Comune di Roma, per la copertura finanziaria dell'indennità di espropriazione, £ 2.000.000.000 (punto a2.1.1.2) che, come recita la suddetta delibera, "ancorché esuberante rispetto alla stima sopra indicata deve mantenersi a disposizione per la copertura delle indennità dovute, atteso che in via definitiva le stesse potranno essere quantificate solo a compimento delle procedure degli organi preposti"; detta copertura finanziaria è stata peraltro temporaneamente revocata con D.M. 4 agosto 1995 a seguito della delibera della Commissione per Roma Capitale n. 3/95 del 4/8/95.

L'iniziativa gode anche di un finanziamento al Ministero della Difesa di £ 20.000.000.000 (a2.1.1.1) sull'art. 9 della L. 396/90 per la realizzazione delle nuove strutture militari.

Quest'intervento è strettamente legato a quello relativo alla realizzazione del Centro polifunzionale Esquilino (c3.2.2), da realizzarsi appunto nelle aree delle Caserme Sani e Pepe e nella ex Centrale del Latte.

Vista la necessità dell'amministrazione comunale di realizzare urgentemente il centro polifunzionale e in particolar modo il nuovo mercato, che permetterà di liberare la Piazza Vittorio da quello attualmente in attività, il 15/9/1995 è stato sottoscritto, presso la Presidenza del Consiglio, un protocollo d'intesa tra Comune di Roma, Ministero della Difesa, Ministero delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede, tra gli altri, i seguenti punti principali:

- a) impegno del Ministero della Difesa ad avviare al più presto il trasferimento del possesso delle Caserme Sani e Pepe e delle relative aree di pertinenza al Ministero delle Finanze, che provvederà alla consegna al Comune di Roma, anticipatamente rispetto alla consegna dell'area della Cecchignola;
- b) contestuale deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, da parte del Comune di Roma e a favore del Ministero delle Finanze, di una somma pari all'indennità di espropriazione dell'area della Cecchignola secondo la valutazione dell'U.T.E. annualmente rivalutata sulla base degli indici ISTAT;
- c) impegno del Comune di Roma a destinare l'area della Cecchignola ad uso militare, a procedere nella procedura di esproprio e a resistere, in caso di impugnativa del procedimento, ad ogni grado di giudizio;
- d) qualora la procedura espropriativa non dovesse concludersi positivamente entro cinque anni dalla data di firma del protocollo di intesa, il Comune di Roma, il Ministero della Difesa e il Ministero delle Finanze provvederanno consensualmente a reperire un'altra area nella stessa località;
- e) sottoscrizione, entro tre mesi dalla data di firma del protocollo, di un Accordo di Programma tra le Amministrazioni interessate.

In data 15/ 2/1997 è stato firmato l'Accordo di programma suddetto, che prevede anche il nuovo assetto urbanistico dell'area dell'Esquilino interessata dalle dismissioni delle caserme.

La procedura di esproprio dell'area della Cecchignola è stata attivata dal Comune di Roma.

ARTICOLO 1, LETTERA b

"Conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico ed artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di villa Ada".

Nel Programma, gli interventi compresi in questo obiettivo sono stati suddivisi nei seguenti quattro settori:

- b1. conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, architettonico e artistico (165 interventi);
 - b2. realizzazione parchi archeologici (5 interventi);
 - b3. valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani (2 interventi);
 - b4. Scavi archeologici per le stazioni della Metropolitana C, nel Centro Storico (1 intervento).
- b1. *Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, architettonico e artistico.*

In questo settore sono compresi prevalentemente interventi eseguiti dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali per il tramite delle Soprintendenze,

competenti per territorio, preposte alla tutela dei beni ambientali e architettonici, ai beni artistici e storici ed a quelli archeologici, nonchè dal Comune di Roma. Le risorse finanziarie per la realizzazione di questi interventi sono state esplicitamente previste dagli art.li. 9 (113 miliardi) e 10 (70 miliardi) della legge n.396/1990, per un totale di 183 miliardi di lire.

La Commissione per Roma Capitale ha assegnato a questo settore circa Lit. 3,2 mld per l'anno finanziario 1997.

Tra gli interventi compresi nel settore in questione, assumono particolare rilevanza quelli relativi alla conservazione e valorizzazione dell'Area Archeologica Centrale ed alla riorganizzazione dei musei e degli spazi espositivi della capitale quali: il Museo Nazionale Romano, articolato nelle quattro sedi delle Terme di Diocleziano, dell'ex Collegio Massimo, di Palazzo Altemps, della Cripta di Balbo, la Galleria Borghese, la Galleria di Arte Antica di Palazzo Barberini, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, i Musei Capitolini. E' compresa nel medesimo settore la realizzazione della nuova sede della Galleria comunale d'Arte Moderna e contemporanea, nel complesso dell'ex Birra Peroni.

Fra gli atti di concertazione concernenti la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali va rammentata la sottoscrizione, in data 12 ottobre 1995, di un Protocollo d'Intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per l'Ambiente, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, Comune di Fiumicino, Aeroporti di Roma, ANAS, COTRAL, F.S. S.p.a. e Immobiliare Lazio per la definizione ed attuazione di un programma di riordino e potenziamento del sistema infrastrutturale di percorribilità, accesso e accoglienza di un settore territoriale nel quale sono incluse le emergenze archeologico-ambientali dell'antico sistema portuale romano degli imperatori Claudio e Traiano.

Va segnalato infine che molti degli interventi ricompresi nel Programma per Roma Capitale e relativi al settore in esame, hanno beneficiato anche dei finanziamenti previsti in relazione al Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 di cui alla legge 23 dicembre 1996 n. 651, fatto che ha dato ulteriore impulso alla tutela e valorizzazione dell'enorme patrimonio culturale e ambientale della città di Roma.

Per quanto concerne gli interventi proposti dalle Soprintendenze, lo stato di attuazione è di seguito riassunto:

Soprintendenza ai beni artistici e storici di Roma.

Il Decreto Ministeriale 1° marzo 1992 aveva assegnato a questa Soprintendenza la somma di Lit. 6 miliardi. Con DM in data 18 novembre 1993 a questa Soprintendenza sono stati assegnati altri 100 milioni per un secondo lotto di lavori relativi alla Chiesa di S. Ignazio (risanamento cappellina di S. Luigi e recupero parziale della parete). Con DPCM in data 29 maggio 1995 sono stati assegnati altri 1.200 milioni per gli interventi sulle chiese di Santa Maria in Ara Coeli, Sant'Andrea della Valle e Santa Maria del Popolo. Con Decreto Ministeriale 5 novembre 1996 sono stati assegnati ulteriori 3,2 mld, per gli interventi "Quirinale- Restauro dei beni mobili" e "Scheda clinica digitale".

Il totale degli stanziamenti assomma, pertanto, a Lit. 10.500 milioni ed il numero degli interventi inseriti in Programma è pari a dieci.

Allo stato attuale risultano completati i lavori relativi a tutti gli interventi del 1° Programma e successive integrazioni: Chiesa di S. Maria della Vittoria, Chiesa di S. Maria in Aracoeli, Chiesa di S. Maria della Pace, Palazzo Venezia, Chiesa di S. Ignazio, Chiesa di S. Maria del Popolo, Chiesa di S. Andrea della Valle.

Lo stato di attuazione degli ulteriori interventi inseriti in Programma risulta il seguente:

- Quirinale — Restauro dei beni mobili (finanziamento 2, 2 miliardi). E' in corso di approvazione, da parte dell'Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.S. la perizia relativa all'intero importo. I lavori comprenderanno il restauro degli stucchi della volta della cappella Paolina e della decorazione dell'oratorio di Paolo V (importo complessivo di Lit. 1.230 miliardi ca). Per motivi legati alla utilizzazione dell'ambiente da parte della Presidenza della Repubblica, se ne prevede l'inizio entro l'aprile 1998 e la conclusione entro dicembre s.a. E' previsto inoltre il restauro di dipinti murali della Galleria di Alessandro VII (importo complessivo di Lit. 690 milioni ca); essendo possibile intervenire solo su di un ambiente per volta, si prevede l'inizio dei lavori ad aprile 1998 e la conclusione ad ottobre 1999. Sono inoltre previsti restauri di dipinti ad olio su tela e su tavola (59 milioni ca), di sculture in marmo (24 milioni ca) ed interventi urgenti di consolidamento e indagini (37 milioni ca). Si prevede la conclusione entro la fine del 1998.

- Progetto "Scheda clinica digitale" per le Gallerie dipendenti dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma (finanziamento 1 miliardo). Sono stati effettuati e liquidati lavori corrispondenti all'importo di Lit. 783,905 milioni. Si prevede la conclusione dei lavori entro maggio 1998.

Soprintendenza archeologica di Roma.

Il Decreto Ministeriale 1 marzo 1992 ha assegnato a questa Soprintendenza la somma di Lit. 54 miliardi. Con DM in data 18 novembre 1993 sono stati assegnati allo stesso Ufficio altri 10.500 milioni per il Palazzo ex Massimo, 4.500 milioni con DM in data 7 aprile 94 per la ristrutturazione dell'edificio su via Amendola, 9.250 milioni con DPCM in data 29 maggio 1995 per nuovi lotti di interventi già compresi nel Programma. Con DPCM in data 5 novembre 1996 sono stati assegnati 11 mld e con DPCM in data 16 dicembre 1997 è stato inserito in Programma con codice b4.1 un intervento relativo a "Scavi archeologici per le

stazioni della linea metropolitana C nel Centro Storico” con un finanziamento di Lit. 3.192.704.000.

Il totale degli stanziamenti assomma, pertanto, a Lit. 92 miliardi ca.

Degli 86 interventi previsti dal Programma ne sono stati cantierati 80.

Fra gli eventi di particolare rilevanza, anche internazionale, vanno segnalati, l'apertura parziale al pubblico di Palazzo Altemps, avvenuta il 16 dicembre 1997, quella dell'Antiquarium Palatino ed il completamento dei numerosi ed importanti interventi sull'Area Archeologica Centrale, la cui fruizione è stata ulteriormente incrementata con l'apertura gratuita al pubblico delle aree archeologiche contermini alla Via Sacra. Inoltre la completa apertura al pubblico dell'ex Collegio Massimo è prevista per il mese di giugno 1998. Per la fine del 1999 si prevede il completamento del restauro del Museo delle Terme e di Palazzo Altemps e l'apertura parziale del complesso della Cripta di Balbo, portando così a compimento il complesso progetto del Museo Nazionale Romano articolato in quattro sedi, tale da risultare uno dei più prestigiosi complessi museali del mondo.

Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Roma.

Il Decreto Ministeriale 1° marzo 1992 ha assegnato a questa Soprintendenza la somma di Lit. 43 miliardi. Con DM in data 18 novembre 1993 sono stati finanziati 20 interventi per un importo di Lit. 9,9 miliardi. Si tratta di lotti funzionali relativi ad interventi di recupero per: Chiesa del Gesù, S. Andrea della Valle, S. Maria degli Angeli, S. Sabina, S. Maria sopra Minerva, S. Maria in Trastevere, SS. Nome di Maria, S. Maria dei Miracoli, S. Maria in Montesanto, S. Agostino, S. Maria in Vallicella, S. Maria in via Lata, S. Marcello, S. Eustachio, S. Ignazio, S. Maria dell'Orto, Sinagoga, Galleria Borghese, Palazzo Corsini, Biblioteca Angelica.

Con DM in data 7 aprile 1994 sono stati assegnati Lit. 9.250 milioni per il completamento degli interventi di recupero per: Chiesa del Gesù, Castel S. Angelo

(Passetto Borgo), Chiesa S.M. della Pace, Chiesa S. Andrea delle Fratte, Galleria Borghese, Basilica S. Maria degli Angeli, Istituto S. Michele (lotto funzionale Cortile del Porto).

Con DPCM in data 29 maggio 1995 sono stati assegnati Lit. 5.850 milioni per gli interventi di recupero di Palazzo Barberini, San Michele, Collegio Romano, Vittoriano, Palazzo Corsini, Palazzo Venezia, Pantheon e le chiese di Santa Maria dell'Orto, Santa Maria in Trastevere e Santa Maria del Popolo.

Con Decreto Ministeriale 5 novembre 1996 sono stati assegnati ulteriori 7 mld per interventi conservativi relativi alle chiese di S. Maria della Pace, S. Silvestro in Capite, S. Maria in Domnica, S. Salvatore in Lauro, SS. Andrea e Claudio ai Borgognoni, S. Petronio dei Bolognesi, SS. Marcellino e Pietro, S. Maria in Monticelli, alla Basilica di S. Lorenzo fuori le mura, alla Palazzina di Pio IV, al complesso del S. Michele, - lato ex dogane.

Il totale degli stanziamenti assomma pertanto a Lit. 75 Mld.

Sui 57 interventi previsti in Programma, 41 risultano completati e collaudati. Sono in corso di completamento alcuni cantieri relativi ad interventi su edifici di culto o ad altri immobili comunque tutelati, fra i quali: il San Michele, la Biblioteca Angelica, il Collegio Romano, il Vittoriano, Palazzo Corsini, la Caserma Lamarmora e Palazzo Barberini. Gli ultimi due interventi sono risultati particolarmente complessi, vuoi per le particolari indagini preliminari che si sono rese necessarie (Caserma Lamarmora), vuoi per difficoltà connesse con l'attuale utilizzo del bene (Palazzo Barberini). Per quanto attiene la Caserma Lamarmora, in considerazione delle esigenze di studio della Soprintendenza Archeologica di Roma, i lavori sono stati sospesi per circa due anni, al fine di consentire indagini archeologiche nell'area esterna al monumento, zona nella quale era iniziata la realizzazione delle centrali termiche e degli impianti; i lavori sono ripresi con

soluzioni alternative e sono in corso di completamento, in attesa che venga definita la destinazione d'uso dell'immobile.

Fra gli eventi rilevanti, anche a livello internazionale, va segnalato l'avvenuto completamento del complesso ed assai lungo restauro della Galleria Borghese e la sua riapertura al pubblico.

Soprintendenza archeologica di Ostia.

Il Decreto Ministeriale 5 novembre 1996 ha assegnato a questa Sovrintendenza L. 3 miliardi per interventi conservativi relativi all'area di città di Porto - Casale di bonifica Torlonia (codice b1.12)

Il progetto è stato inviato al competente Ufficio Centrale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per l'approvazione di rito. Tale intervento rientra in un più ampio progetto di riordino e valorizzazione di quel settore del Comune di Fiumicino in relazione al quale è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa già citato.

(b1.2.9) Musei Capitolini: ristrutturazione.

Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 aveva assegnato a questo intervento di grande rilievo culturale Lit. 10 miliardi. Successivamente con Decreto Ministeriale 4/8/95 l'intervento è stato defanziato e poi rifinanziato per lo stesso importo con DPCM in data 5 novembre 1996. Per il primo lotto, per circa 15 Mld (fondi comunali), la gara di appalto si è tenuta il 30.11.94 (base d'asta Lit. 9.285.673.080), il contratto è stato stipulato il 13.9.1996 e l'ultimazione lavori è prevista per dicembre 1998. Per il lotto concernente la copertura del Giardino del Romano (finanziamento di 10 miliardi) si è concluso positivamente l'esame del progetto preliminare da parte dei Comitati di Settore congiunti BB.AA.AA. del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Sono in corso gli atti per la sottoscrizione dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 3 della legge n. 396/90 e per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva.

(b1.2.11) *Oratorio dei Filippini: sistemazione definitiva Archivio Moderno Capitolino.*

L'intervento non risulta attivato. L'immobile è stato oggetto di limitati interventi eseguiti con fondi comunali. Il completamento di cui necessita è inattuabile per mancanza di fondi.

(b1.2.12) *Palazzo Nardini : sistemazione dell'Archivio Storico Capitolino.*

L'intervento non risulta attivato a causa della mancata definizione delle questioni relative all'assetto proprietario.

(b1.2.13) *Ampliamento Museo e Centro di documentazione della Comunità Ebraica di Roma.*

Nel mese di marzo del 1993 la Comunità Ebraica di Roma ha presentato i progetti relativi al Programma di ampliamento del Museo della Comunità. Il progetto è stato esaminato in data 24.9.93 dalla Commissione interpartitica del Comune di Roma che ha richiesto alcune modifiche e precisazioni. Il 22 ottobre 1993 la Comunità Ebraica ha presentato gli aggiornamenti richiesti inviando il progetto all'Ufficio di Roma Capitale, alla Soprintendenza Archeologica e alla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici di Roma. Mentre le altre Soprintendenze ed uffici hanno espresso parere favorevole, la Soprintendenza Archeologica, in data 11 dicembre 1993, ha espresso parere contrario agli scavi per la realizzazione del Museo. L'iniziativa non ha conosciuto ulteriori sviluppi.

(b1.3) *Realizzazione di una sede della Galleria Comunale d'Arte moderna nel complesso della ex Birra Peroni.*

Un gruppo di lavoro interdisciplinare ha concluso la progettazione per il recupero di una parte del complesso da destinare, con l'utilizzo del finanziamento

disponibile e con una integrazione di 2 Mld (Decreto Ministeriale 29 maggio 1995), a sede della Galleria comunale d'Arte Moderna. Nella Conferenza di Servizi del 13/11/95 il progetto relativo all'Unità Minima d'Intervento n. 12 è stato approvato. I lavori sono in corso di realizzazione; l'ultimazione è prevista per il mese di marzo 1998.

(b1.6.19) *Palazzo Senatorio.*

La progettazione di un primo lotto di interventi (per una spesa di circa 10 Mld), consistenti nel consolidamento e restauro del Tabularium per adibirlo a funzioni museali, già sottoposta al parere delle Soprintendenze di Stato ed alle altre Amministrazioni competenti a rilasciare autorizzazioni in apposita pre-conferenza è stata successivamente esaminata nella seduta della Conferenza di Servizi dell'8 settembre 1995 e definitivamente approvata nella seduta della Conferenza di Servizi del 5 ottobre 1995. L'appalto dei primi interventi di consolidamento del Tabularium, per una spesa di circa 10 miliardi, è in corso di conferimento; l'ultimazione dei lavori è prevista per il dicembre 1998.

(b1.11.1) *Restauro e trasferimento tempere atrio Palazzo dei Congressi.*

L'intervento risulta completato.

(b1.11.2) *Restauro mosaici Palazzo delle tradizioni popolari e delle Scienze.*

Risultano eseguiti i lavori di restauro dei mosaici del palazzo delle Tradizioni Popolari e delle Scienze a cura dell'ente EUR.

b2. Realizzazione di parchi archeologici.

Gli interventi inseriti in questo settore del Programma riguardano il piano di utilizzazione, nonché il parziale esproprio, del parco della Caffarella, gli studi e la progettazione unitaria del parco dell'Appia Antica e del parco archeologico dell'area centrale e dei Fori, con specifiche attività di recupero. La propedeutica fase di progettazione, relativa ai diversi interventi sopra citati, ha la finalità di definire, oltre ai contenuti tecnici, anche gli aspetti realizzativi e gestionali, in un preciso quadro di fattibilità finanziaria.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

(b2.1) Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella.

E' stata conclusa da parte del Comune di Roma la redazione del Piano di utilizzazione da porre a contenuto di uno specifico Accordo di Programma. Il Piano stesso è stato già sottoposto al parere delle Circoscrizioni competenti e dell'Azienda Consortile del Parco dell'Appia Antica. La decisione di procedere all'esproprio del parco è stata sottoscritta, approvata in data 24.6.1996 e pubblicata, in data 10.9.1996, sul B.U.R. n. 25. Sono in corso i preliminari per l'avvio dei procedimenti di esproprio. Non sono escluse cessioni volontarie (come per Villa Ada) ai sensi dell'art. 7 della legge n. 396/90.

(b2.2) Studi, progettazione e avvio della realizzazione del Parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori.

È stato elaborato un progetto di fattibilità finalizzato alle rilevazioni per la costituzione di una banca dati sul Parco. E' prossimo l'avvio della progettazione per il recupero dell'ex Cartiera Latina che dovrebbe ospitare la sede dell'Azienda Consortile del Parco e che è già stata consegnata all'Azienda stessa.

(b2.4) Via Appia Antica: restauro, adeguamento e manutenzione di monumenti e di aree demaniali del parco.

La Soprintendenza archeologica di Roma, a fronte di una assegnazione finanziaria complessiva di Lit. 3,6 miliardi, ha appaltato e concluso i lavori relativi all'Acquedotto dei Quintili ed al restauro della tomba e del castello. Sono in corso di esecuzione gli interventi concernenti la Villa dei Quintili ed il Casale della Villa stessa.

(b2.5) Scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei.

L'intervento, rubricato con unico codice, concerne in realtà due distinti interventi. Esso beneficiava di un finanziamento di L. 8 mld del fondo per Roma Capitale, con Decreto Ministeriale 4/8/95 è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 1.647.218.355.

Foro di Nerva e Traiano.

L'Amministrazione comunale, esaminata l'opportunità di intervenire in contemporanea sui due Fori, ha scelto di attivare in via prioritaria l'intervento di continuazione dello scavo e di sistemazione del Foro di Nerva, concentrando su di esso le disponibilità finanziarie. E' stata pertanto rielaborata la perizia per l'intervento ed è stato predisposto un programma tecnico-scientifico in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, per una spesa di 3 miliardi. L'appalto è stato consegnato all'impresa (base d'asta Lit. 2.088.213.762) ed i lavori sono stati ultimati.

Museo dei Fori ai Mercati Traianei.

È stato redatto il progetto esecutivo, che riguarda gli interventi di consolidamento superficiale e restauro. Nella seduta della Conferenza di Servizi

dell'8 luglio 1994 tale progetto è stato approvato. L'appalto è stato aggiudicato ed i lavori sono in corso. L'ultimazione dei lavori è prevista per il marzo 1998. Ulteriori fondi sono stati assegnati a questo intervento ai sensi della legge n. 651/96 emanata in funzione del Giubileo del 2000.

b3. Valorizzazione dei parchi urbani e suburbani.

Il Programma prevede due iniziative, la prima è relativa al restauro e ristrutturazione, da parte del Comune, di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione delle porzioni ancora private di villa Ada.

Lo stato di attuazione è il seguente:

(b3.1) Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di Villa Torlonia, Villa Carpegna e Villa Pamphili; acquisizione e riuso di Villa York.

Nella seduta del 25 febbraio 1994 la Commissione per Roma Capitale ha stabilito le seguenti assegnazioni finanziarie:

- Villa Torlonia - Villino dei Principi: 4.660 milioni;
- Villa Pamphili - Villa Vecchia: 1.700 milioni;
- Villa Carpegna - Casino Principale: 4.600 milioni;
- Esproprio e sistemazione Villa York: 6.500 milioni.

Gli appalti dei lavori per la Villa Vecchia, per il Casino Principale, per il Villino dei Principi sono aggiudicati e consegnati.

I ribassi di gara sono stati, rispettivamente, del 45,454 per Villa Pamphili, 42,87 per Villa Carpegna e 43,365 per Villa Torlonia.